

PRINCIPALI AGENZIE DI STAMPA SU NOTA UNIRIMA DEL 15 FEBBRAIO 2022

Ddl Concorrenza: Unirima, restano nodi da risolvere Non risolve problema monopolizzazione dei mercati concorrenziali (ANSA) - ROMA, 15 FEB - Il Ddl Concorrenza "accoglie in parte alcune richieste formulate dalle imprese dell'economia circolare e lascia irrisolti importanti nodi, non attuando in pieno le indicazioni contenute nell'ultima relazione annuale dell'Agcm". E' il messaggio complessivo emerso oggi dall'audizione di Giuliano Tarallo, Presidente di UNIRIMA, Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri, presso la Commissione 10 Industria del Senato. Nel dettaglio Unirima esprime soddisfazione per la riduzione a due anni della durata minima quinquennale prevista per gli accordi che le utenze non domestiche devono stipulare con il gestore pubblico o con l'operatore privato per la raccolta e l'avvio a recupero dei propri rifiuti, anche se l'Unione ritiene che il vincolo temporale "vada azzerato in linea con quanto indicato dall'Agcm". Unirima ritiene, inoltre, che il Ddl Concorrenza "non risolva il problema della monopolizzazione dei mercati concorrenziali a valle. Non e' infatti chiaro come l'attribuzione di nuovi compiti di definizione di standard tecnici e qualitativi per le attivita' di smaltimento e recupero ad Arera, possa permetterle di intervenire su aspetti prettamente concorrenziali". (ANSA). YA7-OM 15-FEB-22 18:04

Ddl Concorrenza, Unirima: Bene l'avvio del processo legislativo Roma, 15 feb. (LaPresse) - Il Ddl Concorrenza accoglie in parte alcune richieste formulate dalle imprese dell'economia circolare e lascia irrisolti importanti nodi, non attuando in pieno le indicazioni contenute nell'ultima relazione annuale dell'AGCM. E' il messaggio complessivo emerso oggi dall'audizione di Giuliano Tarallo, Presidente di Unirima, Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri, presso la Commissione 10° Industria del Senato. Nel dettaglio Unirima esprime soddisfazione per una novità sostanziale presente nel Ddl, che riduce a due anni la durata minima quinquennale prevista per gli accordi che le utenze non domestiche devono stipulare con il gestore pubblico o con l'operatore privato per la raccolta e l'avvio a recupero dei propri rifiuti. Una novità introdotta con l'obiettivo di superare l'attuale trattamento a vantaggio della gestione da parte del titolare del servizio pubblico di gestione dei rifiuti. Si tratta di un passo in avanti che, tuttavia, accoglie solo in parte le proposte delle imprese, in quanto Unirima ritiene che il vincolo temporale vada azzerato in linea con quanto indicato dall'AGCM. ECO NG01 ntl 151650 FEB 22

Ddl Concorrenza, Unirima: Bene l'avvio del processo legislativo-2- Roma, 15 feb. (LaPresse) - Unirima ritiene, inoltre, che il Ddl Concorrenza non risolva il problema della monopolizzazione dei mercati concorrenziali a valle. Non è infatti chiaro come l'attribuzione di nuovi compiti di definizione di standard tecnici e qualitativi per le attività di smaltimento e recupero ad ARERA, possa permetterle di intervenire su aspetti prettamente concorrenziali. Occorre infatti ricordare come l'AGCM ha più volte censurato la tendenza ad affidare assieme alle attività di raccolta delle diverse frazioni dei rifiuti urbani, anche le attività di smaltimento, recupero e riciclo che sono tipicamente svolte in regime di mercato. ECO NG01 ntl 151650 FEB 22

DDL CONCORRENZA. UNIRIMA: BENE AVVIO PROCESSO, IMPORTANTI NODI DA RISOLVERE (DIRE) Roma, 15 feb. - "Il ddl Concorrenza accoglie in parte alcune richieste formulate dalle imprese dell'economia circolare e lascia irrisolti importanti nodi, non attuando in pieno le indicazioni contenute nell'ultima relazione annuale dell'AGCM". E', si legge in una nota, il messaggio complessivo emerso oggi dall'audizione di Giuliano Tarallo, presidente di UNIRIMA, Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri, presso la commissione Industria del Senato. Nel dettaglio UNIRIMA esprime "soddisfazione per una novità sostanziale presente nel Ddl, che riduce a due anni la durata minima quinquennale prevista per gli accordi che le utenze non domestiche devono stipulare con il gestore pubblico o con l'operatore privato per la raccolta e l'avvio a recupero dei propri rifiuti". Una novità introdotta "con l'obiettivo di superare l'attuale trattamento a vantaggio della gestione da parte del titolare del servizio pubblico di gestione dei rifiuti". Si tratta di "un passo in avanti che, tuttavia, accoglie solo in parte le proposte delle imprese, in quanto UNIRIMA ritiene che il vincolo temporale vada azzerato in linea con quanto indicato dall'AGCM". UNIRIMA ritiene, inoltre, che il Ddl Concorrenza "non risolva il problema della monopolizzazione dei mercati concorrenziali a valle. Non è infatti chiaro come l'attribuzione di nuovi compiti di definizione di standard tecnici e qualitativi per le attività di smaltimento e recupero ad ARERA, possa permetterle di intervenire su aspetti prettamente concorrenziali". Per UNIRIMA "occorre infatti ricordare come l'AGCM ha più volte censurato la tendenza ad affidare assieme alle attività di raccolta delle diverse frazioni dei rifiuti urbani, anche le attività di smaltimento, recupero e riciclo che sono tipicamente svolte in regime di mercato". (Com/Amb/Dire) 16:54 15-02-22 NNNN

Concorrenza: Unirima, bene l'avvio del processo legislativo, restano importanti nodi da risolvere

Roma, 15 feb - (Nova) - Il Ddl Concorrenza accoglie in parte alcune richieste formulate dalle imprese dell'economia circolare e lascia irrisolti importanti nodi, non attuando in pieno le indicazioni contenute nell'ultima relazione annuale dell'Agcm. E' il messaggio complessivo emerso oggi dall'audizione di Giuliano Tarallo, presidente di Unirima, Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri, presso la Commissione Industria del Senato. Nel dettaglio - riferisce una nota - Unirima esprime soddisfazione per una novità sostanziale presente nel Ddl, che riduce a due anni la durata minima quinquennale prevista per gli accordi che le utenze non domestiche devono stipulare con il gestore pubblico o con l'operatore privato per la raccolta e l'avvio a recupero dei propri rifiuti. Una novità introdotta con l'obiettivo di superare l'attuale trattamento a vantaggio della gestione da parte del titolare del servizio pubblico di gestione dei rifiuti. Si tratta di un passo in avanti, tuttavia, accoglie solo in parte le proposte delle imprese, in quanto Unirima ritiene che il vincolo temporale vada azzerato in linea con quanto indicato dall'Agcm. Unirima ritiene, inoltre, che il Ddl Concorrenza non risolva il problema della monopolizzazione dei mercati concorrenziali a valle. Non è infatti chiaro come l'attribuzione di nuovi compiti di definizione di standard tecnici e qualitativi per le attività di smaltimento e recupero ad Arera, possa permetterle di intervenire su aspetti prettamente concorrenziali. Occorre infatti ricordare come l'Agcm ha più volte censurato la tendenza ad affidare assieme alle attività di raccolta delle diverse frazioni dei rifiuti urbani, anche le attività di smaltimento, recupero e riciclo che sono tipicamente svolte in regime di mercato. (Com)

CONCORRENZA: UNIRIMA, 'BENE AVVIO PROCESSO LEGISLATIVO, IMPORTANTI NODI DA RISOLVERE' =

Roma, 15 feb. - (Adnkronos) - Il Ddl Concorrenza accoglie in parte alcune richieste formulate dalle imprese dell'economia circolare e lascia irrisolti importanti nodi, non attuando in pieno le indicazioni contenute nell'ultima relazione annuale dell'Agcm. E' il messaggio emerso oggi dall'audizione di Giuliano Tarallo, presidente di UNIRIMA, Unione nazionale imprese recupero e riciclo maceri, presso la Commissione Industria del Senato. UNIRIMA esprime soddisfazione per una novità sostanziale presente nel Ddl, che riduce a due anni la durata minima quinquennale prevista per gli accordi che le utenze non domestiche devono stipulare con il gestore pubblico o con l'operatore privato per la raccolta e l'avvio a recupero dei propri rifiuti. Una novità introdotta con l'obiettivo di superare l'attuale trattamento a vantaggio della gestione da parte del titolare del servizio pubblico di gestione dei rifiuti. Si tratta di un passo in avanti che, tuttavia, accoglie solo in parte le proposte delle imprese, in quanto UNIRIMA ritiene che il vincolo temporale vada azzerato in linea con quanto indicato dall'Agcm. (segue) (Mst/Adnkronos) - **UNIRIMA** ritiene, inoltre, che il Ddl Concorrenza non risolva il problema della monopolizzazione dei mercati concorrenziali a valle. Non è infatti chiaro come l'attribuzione di nuovi compiti di definizione di standard tecnici e qualitativi per le attività di smaltimento e recupero ad Arera, possa permetterle di intervenire su aspetti prettamente concorrenziali. Occorre infatti ricordare come l'Agcm ha più volte censurato la tendenza ad affidare assieme alle attività di raccolta delle diverse frazioni dei rifiuti urbani, anche le attività di smaltimento, recupero e riciclo che sono tipicamente svolte in regime di mercato. (Mst/Adnkronos) 15-FEB-22 17:02

DDL CONCORRENZA, UNIRIMA: BENE TAGLIO DURATA CONTRATTI RACCOLTA-RECUPERO RIFIUTI (Public Policy) -

Roma, 15 feb - Riguardo al ddl Concorrenza, "nell'articolo 12, in riferimento al limite di 5 anni nei contratti - che le utenze non domestiche devono stipulare con il gestore pubblico o con l'operatore privato per la raccolta e l'avvio a recupero dei propri rifiuti - la proposta che abbiamo visto - lo abbassa - a 2 anni. Sicuramente è migliorativa, ma la proposta originaria dell'Agcm, che prevedeva di togliere questo vincolo, sicuramente sarebbe più rispettosa". Lo ha detto Giuliano Tarallo, presidente dell'Unione nazionale imprese recupero e riciclo maceri (Unirima), audito dalla commissione Industria del Senato sul ddl Concorrenza. (Public Policy) @PPolicy_News PAM 151705 feb 2022